

## Polemica in Italia intorno una nuova pellicola di Spike Lee

Richard Heuzé

06/10/2008 | Aggiornamento: 10:49 |

Spike Lee ha suscitato una viva polemica in Italia per la sua ultima pellicola, *Miracle di Sant'Anna*, opera di 166 minuti che portano allo schermo il massacro, con i SS, di 560 civili, donne, bambini e vieillards per la maggior parte, nella località toscane di Sant'Anna di Stazzema, il 12 agosto 1944.

L'Associazione dei vecchi i resistenti (Anpi) indignée che il cinéaste si sia accampato la figura di un traître fra i resistenti ed abbia messo l'accento sulla loro fuga all'arrivo degli SS. "Questa pellicola non ha nulla da vedere con la verità storica così come è stata stabilita dal tribunale militare del Spezia,, che ha condannato dieci vecchi SS alla reclusione perpetua nel 2005, afferma. L'incastonatore in scena Vittorio Taviani sottolinea "che non si può denunciare la storia, trattandosi di resistenza,,. A autore Giorgio Bocca, egli chiede se Spike Lee a inferiore idea di ciò che è la resistenza, "guerra d'imboscata dove occorre colpire, quindi fuggirsi per evitare di essere schiacciato da un nemico superiore in armi,,.

Le manifestazioni annunciate non si sono prodotte all'uscita della pellicola, venerdì scorso. A Firenze, il cinéaste, presente nella sala, proprio lungamente applaudito. Il comune di Sant'Anna, all'unanimità del suo consiglio comunale, lo ha nominato cittadino d'onore. Quanto al capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha dichiarato che la pellicola era "un omaggio all'Italia ed alla resistenza,,. Bello omaggio a Spike Lee, che si rivendica "del néoréalisme italiano,,.

### Movimento Radicalsocialista

Stavolta Spike Lee non ha fatto... la cosa giusta!

Scritto da ANPI • lunedì 06 ottobre 2008



Il film di Spike Lee "Miracolo a Sant'Anna" indica come causa della strage del 12 agosto '44 il tradimento di un partigiano, che guida in paese le SS per consentire la cattura del suo comandante. La libertà di espressione e la creatività artistica sono diritti sacrosanti, ma non possono sconfinare nella menzogna e nel falso storico, per di più dopo la sentenza del Tribunale Militare di La Spezia che ha stabilito che la strage di **Sant'Anna di Stazzema (560 civili trucidati dai nazisti, ndr)** fu un'operazione pianificata a tavolino per colpire la popolazione, senza alcuna responsabilità del movimento partigiano, confermando, così, anche i risultati della ricerca storica. La fedele ricostruzione del massacro proprio sul luogo dove avvenne, com'è quella effettuata da un regista di indubbia e meritata fama come Spike Lee, finirà per indurre gran parte degli spettatori a ritenere veritiera la vicenda cinematografica, che, invece, è una pura fantasia e una colossale falsità storica.

Sconcertante l'indifferenza con cui il problema è stato affrontato da soggetti che, a vario titolo, dovrebbero essere sensibili a queste tematiche e che hanno dato prova di un antifascismo di maniera, ipocrita e superficiale, addirittura più interessato al "ritorno di immagine" che alla verità.

Grave è il comportamento del Sindaco di Stazzema Michele Silicani, che ha accolto a "scatola chiusa" il progetto del film, definendolo un'importante occasione per la conoscenza degli eventi e per la promozione turistica e, addirittura, un omaggio al

sacrificio dei partigiani.

Disarmante quello dell'Associazione Martiri di Sant'Anna e del Comitato per le Onoranze (a quest'ultimo è affidato, per legge, il compito di valorizzare il patrimonio storico e morale della lotta di Liberazione) che con il loro assordante silenzio hanno avallato l'offesa recata alla Resistenza.

Pericolosa la superficialità di enti e Stato che hanno sostenuto, magari anche economicamente, il film, attirati dal miraggio del grande regista.

Lo ripetiamo: l'ANPI non ce l'ha con Spike Lee, che può dire e fare ciò che vuole, ma ce l'ha con un antifascismo istituzionale e di facciata che è pronto a sacrificare anche la verità sia per vanità, sia per presunti vantaggi che ne verrebbero al territorio, sacrificando la coerenza a vantaggio dell'apparenza e dell'utile.

Fare dei distinguo su un film dedicato a Sant'Anna e denunciare che attraverso esso passa con grande clamore mediatico l'avallo ad una valutazione revisionista della Resistenza e dell'Antifascismo non vuol dire essere vecchi o tanto meno "veteri", anzi all'opposto significa avere coscienza e lucidità del grave momento che sta attraversando la nostra società, proprio nel vedere venir meno valori fondamentali che sostanziano la democrazia.

Esiste infatti ormai un clima sociale e culturale plebiscitario e quindi anticostituzionale, xenofobo e classista e al fondo razzista, totalmente illiberale perché superficiale verso i diritti umani, che guida l'azione di importanti forze politiche del paese, per il quale non si avverte nella sostanza una distinzione reale e profonda fra i valori del ventennio fascista e quelli democratici.

**BASTA CON LE ACCUSE FALSE E TENDENZIOSE AI PARTIGIANI E CON LE OFFESE ALLA MEMORIA DEI CADUTI DELLA RESISTENZA!**

**Sezioni A.N.P.I. di Pietrasanta, Montignoso, Massa, Carrara, Intercomunale di Licciana Nardi, Villafranca e Pontremoli – (Viareggio, ottobre 2008)**



**Meryl Streep Abba-stanza soddisfatta**

**News cinema**

**Mamma Mia in vetta al box office italiano**



Non ha sbancato, tuttavia **Mamma Mia!** balza in testa al box office italiano con quasi due milioni di euro incassati

Nonostante sia prettamente dedicato al mercato americano **Adam Sandler** con **Zohan** esordisce bene sfiorando il milione di euro. La **Mummia 3** cala palesemente negli incassi ed arriva ai 4

milioni di euro.

Flop per Spike Lee. Il suo **Miracolo a Sant'Anna**, dopo il disastro americano, fallisce anche in Italia, con appena 425,000 euro incassati.

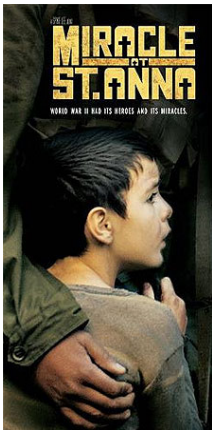
Ecco nel dettaglio il box office:

- 1) Mamma Mia!
- 2) La Mummia - la Tomba dell'Imperatore Dragone
- 3) Zohan
- 4) Sfida senza regole - Righteous Kill
- 5) Burn After Reading
- 6) Miracolo a Sant' Anna
- 7) Hancock
- 8) L'Arca di Noe
- 9) Kung Fu Panda
- 10) Riflessi di paura

# EMILIANET

## Stragi naziste: dove sbaglia Spike Lee

### Francesco Bruni sceneggiatore e consulente per il film **Miracolo a Sant'Anna** racconta le inesattezze storiche di un grande film



AGRIGENTO, 5 OTT. 2008 - "Avevo avvertito **Spike Lee** sulla presenza nel film di inesattezze storiche, l'esagerazione caratteriale di alcuni personaggi rispetto al periodo e sulle polemiche che da questo sarebbero scaturite. Ma ha preferito non prenderne atto e andare avanti sulla sua linea". Lo ha detto **Francesco Bruni**, sceneggiatore e consulente per i dialoghi italiani per il film **Miracolo a Sant'Anna**, ad Agrigento per partecipare all'Efebo d'oro.

"Quando ho letto i primi script della sceneggiatura - continua - mi sono subito reso conto che il personaggio di **Valentina Cervi** era esagerato e sopra le righe rispetto al contesto storico e umano nel quale il film si inserisce. Una donna troppo indipendente e spregiudicata per quel tempo. Come la datazione del reperto

archeologico che viene subito individuato e catalogato dall'archeologo di turno senza un minimo di ricerca e di studio. Assolutamente poco verosimile e **un po' troppo alla Indiana Jones**: ma Spike Lee mi ha risposto che proprio **Indiana Jones ha fatto un sacco di soldi** e così nulla è stato cambiato".

Per Bruni un'altra nota stonata del film è "**l'ambientazione a Sant'Anna**. Avevo suggerito di evitare precise identificazioni geografiche e di rimanere nel vago proprio per non incappare in facili **polemiche e rivendicazioni**. Ma Spike ha preferito rispecchiare l'omonimo romanzo: un atto coraggioso che in America non gli sta creando problemi ma in Italia sì". Dopo Spike Lee, Bruni torna alla commedia firmando la sceneggiatura di Nina Di Maio Matrimoni e altri disastri. "Una commedia sofisticata - dice - all'inglese stile Quattro matrimoni e un funerale". Nel cast ci sono Margherita Buy, Fabio Volo e Luciana Littizzetto. "Il film racconta la storia - conclude - di una convivenza forzata tra due cognati che all'inizio si odiano ma che poi".

## **GAZZETTA DI MODENA**

### **BOX OFFICE: FILM SPIKE LEE FA FLOP; "MAMMA MIA!" DA RECORD**

"Miracolo a Sant'Anna" di Spike Lee fa flop al botteghino. La pellicola, al centro delle polemiche dei giorni scorsi per come ha tracciato la figura dei partigiani italiani nella Seconda guerra mondiale, è solo sesta in classifica al box office con 425 mila euro, la metà di quanto ha incassato "Zohan - Tutte le donne vengono al pettine" (967 mila euro). Mentre continua la marcia trionfale de "La Mummia - La tomba dell'imperatore Dragone", arrivata a 4 milioni di euro, il musical dal cast stellare "Mamma Mia!" supera ogni record di apertura weekend per un film del genere in Italia incassando 1.851.134 euro (dati cinetel) in 3 giorni con una media copie di 4.628 euro. Il film tratto dall'omonimo musical degli Abba ha fatto meglio di "Chicago" (1.290.000 euro) nel 2003, "Hairspray" (980.000 euro) nel 2007, "Moulin Rouge" (760.000 euro) nel 2001, "Across the Universe" (160.000 euro) nel 2007. (AGI)  
(06 ottobre 2008 ore 14.21)